
Presidenza: Serbia

1042^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO

1. Data: giovedì 5 marzo 2015

Inizio: ore 10.05
Fine: ore 13.15

2. Presidenza: Ambasciatore V. Žugić

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno, il Presidente ha richiamato l'attenzione del Consiglio permanente su un comunicato stampa congiunto del Presidente in esercizio dell'OSCE e del Segretario generale dell'OSCE che condanna l'assassinio del politico di opposizione russo Boris Nemtsov, avvenuto a Mosca il 27 febbraio 2015 (SEC.PR/178/15). Le delegazioni della Federazione Russa (PC.DEL/295/15), del Canada (PC.DEL/302/15 OSCE+), degli Stati Uniti d'America (PC.DEL/253/15/Rev.1), della Lettonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/285/15/Rev.1), Ucraina (PC.DEL/260/15 OSCE+), della Svizzera e l'Assemblea parlamentare dell'OSCE hanno reso dichiarazioni in risposta all'annuncio della Presidenza.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

Presidenza

- (a) *Persistenti atti di aggressione contro l'Ucraina e violazioni dei principi e degli impegni OSCE da parte della Federazione Russa:* Ucraina (PC.DEL/263/15 OSCE+), Lettonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e

potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/287/15/Rev.1), Canada (PC.DEL/301/15 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/262/15), Turchia (PC.DEL/267/15 OSCE+), Svizzera (PC.DEL/283/15 OSCE+), Francia, Presidenza

- (b) *Situazione in Ucraina e necessità di attuare gli accordi di Minsk:* Federazione Russa (PC.DEL/274/15), Stati Uniti d'America (PC.DEL/278/15) (PC.DEL/279/15), Ucraina, Lettonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina), Germania
- (c) *Sequestro e detenzione illegale di cittadini ucraini da parte della Federazione Russa:* Ucraina (PC.DEL/261/15 OSCE+), Lettonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/291/15), Canada, Stati Uniti d'America (PC.DEL/273/15)
- (d) *Arresto del funzionario di polizia E. Kohver:* Lettonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (PC.DEL/286/15/Rev.1), Canada (PC.DEL/300/15 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/254/15), Norvegia (PC.DEL/258/15), Federazione Russa (PC.DEL/297/15)
- (e) *Elezioni parlamentari in Tagikistan, tenutesi l'1 marzo 2015:* Lettonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché l'Ucraina) (PC.DEL/290/15/Rev.1), Belarus (PC.DEL/275/15 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/294/15), Stati Uniti d'America (PC.DEL/280/15), Assemblea parlamentare dell'OSCE, Tagikistan (PC.DEL/264/15 OSCE+)

- (f) *Le Linee guida della Commissione di Venezia del Consiglio d'Europa e dell'ODIHR sulla libertà di associazione, pubblicate a Ginevra il 5 marzo 2015*: Lettonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/289/15), Stati Uniti d'America (PC.DEL/255/15), Svizzera, Presidente del Comitato per la dimensione umana (Norvegia) (PC.DEL/257/15)
- (g) *Zero Discrimination Day, celebrato l'1 marzo 2015*: Montenegro (anche a nome dei seguenti Paesi: Albania, Andorra, Austria, Belarus, Belgio, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Canada, Croazia, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Francia, Georgia, Germania, Grecia, Ungheria, Islanda, Irlanda, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Moldova, Monaco, Mongolia, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, San Marino, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ucraina, Regno Unito, Stati Uniti d'America) (PC.DEL/269/15/Rev.1 OSCE+), Federazione Russa (anche a nome del Belarus) (PC.DEL/298/15)
- (h) *Recenti sviluppi politici nell'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia*: Lettonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché l'Ucraina) (PC.DEL/288/15/Rev.1), Stati Uniti d'America (PC.DEL/272/15), l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia
- (i) *Situazione nei territori occupati della Repubblica di Azerbaijan*: Azerbaijan (Annesso 1), Georgia, Ucraina (PC.DEL/271/15 OSCE+), Moldova, Turchia (PC.DEL/282/15 OSCE+)
- (j) *Violazioni del cessate il fuoco lungo la Linea di contatto tra il Nagorno-Karabakh e l'Azerbaijan e la frontiera armena-azerbaigiana*: Armenia (Annesso 2), Azerbaijan (PC.DEL/265/15 OSCE+)
- (k) *Dichiarazione dei paesi copresidenti del Gruppo OSCE di Minsk*: Francia (anche a nome della Federazione Russa e degli Stati Uniti d'America) (PC.DEL/293/15 OSCE+), Armenia (PC.DEL/292/15), Azerbaijan (PC.DEL/266/15 OSCE+)
- (l) *Giornata internazionale della donna, celebrata l'8 marzo 2015*: Federazione Russa (PC.DEL/296/15), Belarus (PC.DEL/276/15 OSCE+), Norvegia
- (m) *Ratifica da parte della Mongolia del Protocollo opzionale contro la tortura e altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti e della Convenzione internazionale per la protezione di tutte le persone dalle sparizioni forzate*:

Lettonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Moldova, Monaco e l'Ucraina) (PC.DEL/284/15/Rev.1), Presidente del Comitato per la dimensione umana (Norvegia) (PC.DEL/259/15), Mongolia (PC.DEL/270/15 OSCE+)

Punto 2 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

- (a) *Annuncio della distribuzione del rapporto del Presidente in esercizio (CIO.GAL/22/15): Presidenza*
- (b) *Invito della Presidenza in esercizio agli Stati partecipanti a contribuire con risorse umane e finanziarie alla Missione speciale di monitoraggio in Ucraina (CIO.GAL/21/15 Restr.): Presidenza*

Punto 3 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

- (a) *Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Segretario generale (SEC.GAL/46/15 OSCE+): Segretario generale*
- (b) *Incontro tra il Segretario generale e il Commissario europeo per i negoziati sull'allargamento e la politica europea di vicinato, il 2 marzo 2015: Segretario generale (SEC.GAL/46/15 OSCE+)*

Punto 4 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

Rapporto pubblicato dal Ministero degli affari esteri del Belarus intitolato "Le più flagranti violazioni dei diritti umani in alcuni Paesi nel 2014": Belarus (PC.DEL/277/15 OSCE+)

4. Prossima seduta:

mercoledì 11 marzo 2015, ore 15.15 Neuer Saal

1042^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1042, punto 1(i) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'AZERBAIGIAN

Signor Presidente,

secondo i resoconti pubblicati dai mezzi d'informazione della Repubblica di Armenia, è previsto che le cosiddette "elezioni" del "parlamento" del regime separatista fantoccio si tengano nella regione del Nagorno-Karabakh della Repubblica di Azerbaigian il 3 maggio 2015

La parte azera ribadisce a tale riguardo che il regime separatista instaurato dalla Repubblica di Armenia nei territori occupati dell'Azerbaigian non è altro che il risultato di un'aggressione e di una discriminazione razziale ed è sottoposto al controllo e alla direzione dell'Armenia. È risaputo che la Repubblica di Armenia ha scatenato la guerra ed è ricorso all'uso della forza contro l'Azerbaigian, ha occupato circa un quinto del suo territorio, compresa la regione del Nagorno-Karabakh e sette distretti circostanti e ha perseguito una pulizia etnica delle zone occupate allontanando dalle loro case circa un milione di azeri e ha perpetrato altri gravi crimini durante il conflitto.

La comunità internazionale ha condannato all'unisono e con estrema fermezza l'uso della forza militare contro l'Azerbaigian e la conseguente occupazione dei suoi territori. Nel 1993 il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha adottato le risoluzioni 822 (1993), 853 (1993), 874 (1993) e 884 (1993), che deplorano l'occupazione dei territori azeri e riaffermano il rispetto per la sovranità e l'integrità territoriale della Repubblica di Azerbaigian, nonché l'inviolabilità delle sue frontiere internazionalmente riconosciute. In tali risoluzioni il Consiglio di sicurezza ha altresì confermato che la regione del Nagorno-Karabakh è parte dell'Azerbaigian e ha richiesto il ritiro immediato, completo e incondizionato delle forze di occupazione dai territori azeri occupati. Altre organizzazioni internazionali hanno assunto una posizione analoga.

Nel contesto del protrarsi dell'occupazione militare e della pulizia etnica nei territori dell'Azerbaigian, lo svolgimento di "elezioni" per gli organi del regime separatista fantoccio costituisce una palese violazione della Costituzione della Repubblica di Azerbaigian, così come delle norme e dei principi del diritto internazionale e, pertanto, non avrà alcun effetto giuridico.

La politica di annessione dei territori azeri occupati dall'Armenia non ha alcuna possibilità di successo. L'unico modo di giungere a una soluzione duratura e permanente è assicurare il ritiro completo e incondizionato delle forze armate armene dalla regione del Nagorno-Karabakh e dagli altri territori azeri occupati, il diritto inalienabile della popolazione sfollata con la forza di fare ritorno alle proprie dimore e la creazione tra Armenia e Azerbaigian di relazioni basate sul rispetto reciproco della sovranità e dell'integrità territoriale nell'ambito dei loro confini internazionalmente riconosciuti.

La Repubblica di Azerbaigian invita nuovamente la parte armena, anziché sprecare tempo e ingannare la sua popolazione e la comunità internazionale, a cessare la sua politica di annessione e di pulizia etnica, a impegnarsi costruttivamente nel processo di risoluzione del conflitto e a tener fede ai suoi obblighi internazionali.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna.

Grazie, Signor Presidente.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1042
5 March 2015
Annex 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

1042^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1041, punto 1(j) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'ARMENIA

Signor Presidente,

desideriamo richiamare l'attenzione del Consiglio permanente sulle continue violazioni del cessate il fuoco lungo la linea di contatto tra Nagorno-Karabakh e Azerbaigian e sul confine armeno-azero.

Dopo l'ultima seduta del Consiglio permanente la situazione si è nuovamente aggravata in seguito a azioni provocatorie delle forze armate azere. Le incursioni militari e le azioni sovversive delle forze armate azere lungo la linea di contatto tra Nagorno-Karabakh e Azerbaigian hanno causato tre vittime nell'Esercito di difesa del Nagorno-Karabakh.

Intraprendendo tali azioni l'Azerbaigian ha nuovamente dimostrato il suo atteggiamento verso gli appelli lanciati a Baku dai Co-presidenti del Gruppo OSCE di Minsk di rispettare rigorosamente il cessate il fuoco e di astenersi da azioni che potrebbero aggravare la situazione.

Nella dichiarazione resa dopo la loro ultima visita nella regione, i Co-presidenti del Gruppo di Minsk hanno preso atto che i Presidenti delle due Repubbliche avevano acconsentito a considerare le proposte avanzate dai Co-presidenti per consolidare il cessate il fuoco. Purtroppo, violando ulteriormente il cessate il fuoco, l'Azerbaigian dimostra nuovamente di ignorare le proposte dei Co-presidenti.

L'Armenia esorta l'Azerbaigian a rispettare i suoi impegni per una risoluzione pacifica del conflitto in Nagorno-Karabakh e ad astenersi da azioni che potrebbero aggravare ulteriormente la situazione lungo la linea di contatto tra Nagorno-Karabakh e Azerbaigian e sul confine armeno-azero.

Chiediamo che la presente dichiarazione della delegazione dell'Armenia sia acclusa al giornale odierno.

Grazie.